

## Lesna - Madonna di Campagna



In prossimità del lago, in regione “Campagna di Lesa”, si trova un oratorio, conosciuto più comunemente come Madonna di Campagna. Secondo la tradizione, un mercante di Belgirate in procinto di annegare nel lago, avrebbe fatto voto alla Madonna di erigere, se si fosse salvato, una cappelletta a Lei dedicata. La vicenda è illustrata da un dipinto sopra la porta d’accesso.

Le prime notizie risalgono al 1648: l’oratorio di S.ta Maria Annunciata campestre era stato costruito da poco, e ancora incompiuto, inglobando una preesistente cappella con altare avente

come icona una immagine sotto vetro della Vergine. La parte anteriore era aperta e con un cancello di legno, così che le acque vi potevano entrare. Si curava di questo oratorio il facoltoso notaio Ludovico Piceni.



L’edificio presenta una facciata a capanna, preceduto da un atrio con quattro colonne (1682) e con un campaniletto a vela, mentre una targa ricorda il ritorno a casa dei soldati dalla campagna d’Africa del 1937.

L’impianto è a navata unica, con un elaborato tramezzo ligneo che separa la navata dal coro e incornicia la venerata immagine della Madonna col Bambino incoronati, sormontata da un grande quadro dell’Annunciazione, dipinto dal pittore Rossi di Massino nel 1777. Altri quadri alle pareti illustrano episodi mariani.

L’edificio, caro alla devozione dei lesiani, è stato restaurato a più riprese nel corso del tempo.

La festa solenne si celebra la domenica in Albis (dopo Pasqua), per ricordare il ricevimento della reliquia di S. Croce.